



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
X legislatura

Proposta n. 1843 / 2019



Consiglio Regionale del Veneto

I del 23/09/2019

Prot.: 0013408

Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

PUNTO 7 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 03/09/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 208 / IIM del 03/09/2019**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 789 del 08/07/2019 presentata dai consiglieri Bartelle, Ruzzante e Guarda, avente per oggetto "Proliferazione dell'alga tossica sudamericana Ludwigia grandiflora, quali le misure poste in essere dalla Regione?".



*COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE*

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Giuseppe Pan	Presente
	Mario Caramel	

*RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI*

GIUSEPPE PAN

*STRUTTURA PROPONENTE*

AREA SVILUPPO ECONOMICO

*APPROVAZIONE*

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 789 del 08/07/2019 presentata dai consiglieri Bartelle, Ruzzante e Guarda, avente per oggetto "Proliferazione dell'alga tossica sudamericana *Ludwigia grandiflora*, quali le misure poste in essere dalla Regione?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La Porracchia a grandi fiori, *Ludwigia grandiflora*, è una pianta acquatica perenne appartenente alla Famiglia delle Onagracee che mostra due forme di crescita: fusti orizzontali che crescono in acqua e germogli verticali che emergono dall'acqua e portano vistosi fiori di colore giallo. Le radici si ancorano al substrato in acque poco profonde e rimangono fluttuanti se l'acqua è profonda. Si tratta di una specie alloctona, originaria dell'America Centrale e Meridionale e di alcune parti degli Stati Uniti, che è stata introdotta in Europa fin dalla prima metà del 1800 a scopo ornamentale e continua ad essere dispersa ad opera dell'Uomo (immissione di acque contaminate in natura, trasporto accidentale con le imbarcazioni, gli strumenti da pesca, ecc). Si disperde per via vegetativa e anche tramite i semi, in grado di galleggiare per lunghi tratti. E' possibile confondere la specie *Ludwigia grandiflora* con altre specie appartenenti allo stesso genere, in particolare *Ludwigia peploides* e *Ludwigia hexapetala*. La presenza in Italia di specie di piante appartenenti al genere *Ludwigia* è segnalata a partire dal 1934.

*Ludwigia grandiflora* e *Ludwigia peploides* sono considerate specie esotiche invasive di rilevanza unionale ai sensi del Regolamento UE n. 1143/2014 del 22 ottobre 2014.

In Italia il Regolamento UE 1143/2014 è applicato attraverso il Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017, che ha introdotto numerose prescrizioni per evitare che le specie siano introdotte accidentalmente o volontariamente, o che si diffondano ulteriormente. In merito alle misure di gestione delle specie esotiche invasive ampiamente diffuse, il Decreto Legislativo n. 230/2017, all'articolo 22, prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stabilisce con proprio decreto le misure di gestione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia. Attualmente le misure di gestione relative alle piante del genere *Ludwigia* non sono ancora state definite e approvate da parte del Ministero dell'Ambiente. E' disponibile, invece, il seguente documento tecnico a carattere generale la cui pubblicazione è stata promossa dallo stesso Ministero dell'Ambiente: Scalerà R., Bevilacqua G., Carnevali L. e Genovesi P. (a cura di) 2018. Le specie esotiche invasive: andamenti, impatti e possibili risposte. ISPRA. pp 1-121.

Per quanto riguarda la presenza delle piante appartenenti al genere *Ludwigia* nel territorio veneziano, la loro diffusione risulta limitata ad alcuni tratti localizzati del Canale Novissimo e di altri corsi d'acqua secondari dell'area centrale del territorio metropolitano di Venezia.

Sentiti anche il Servizio Caccia e Pesca e il Servizio di Polizia locale della Città metropolitana di Venezia, allo stato attuale non risultano segnalazioni in merito a effetti negativi significativi sui popolamenti ittici causati dalla presenza di tali specie acquatiche. Analogamente non risultano rischi di effetti negativi per le attività economiche legate al comparto turistico.

Come è noto, le leggi regionali 30 dicembre 2016, n. 30, e 7 agosto 2018, n. 30, hanno riallocato in capo alla Regione, tra le funzioni definite non fondamentali, anche quelle relative alla pesca, nell'ambito di un processo di riorganizzazione delle funzioni e delle competenze che troverà compimento il 01 ottobre 2019, come stabilito dalla recente D.G.R. n. 1079 del 30/07/2019.

In relazione al processo di riorganizzazione delle funzioni non fondamentali, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 330 del 21 marzo 2018, aveva già dato avvio ai lavori di predisposizione della Carta Ittica Regionale, strumento di analisi e pianificazione per la conservazione e gestione dei popolamenti ittici e per la regolamentazione delle attività di pesca ai sensi degli articoli 5, 5 bis, 6, 7 e 8 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19. I lavori di predisposizione della Carta Ittica Regionale prevedono un approfondito piano di monitoraggio sullo stato di salute dei popolamenti ittici delle acque dolci del Veneto, il quale ha già preso concreto avvio dall'inizio di quest'anno e che prevede circa 380 stazioni di monitoraggio e campionamento diffuse su tutto il reticolo idrografico regionale.



Al termine del periodo di raccolta ed elaborazione dei dati, previsto entro la fine del corrente anno, la Regione disporrà di un quadro complessivo di analisi aggiornato e dettagliato che consentirà di evidenziare in modo puntuale eventuali criticità per i popolamenti ittici, anche in relazione alla possibile diffusione di specie vegetali alloctone.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area Sviluppo Economico nominato con DGR n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

## DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Avv. Mario Caramel -

Risposta data dalla Giunta regionale  
nella seduta del Consiglio regionale n.  
.....<sup>224</sup>..... del .....<sup>17/09/2019</sup>.....  
Per ulteriori informazioni si rinvia al  
resoconto integrale della seduta.

UFFICIO  
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI  
Diligente  
dott.ssa Maria Teresa Manoni

